

Lavoro in campagna, si punta ai voucher per le casalinghe

La proposta di favorire l'estensione delle collaborazioni tra parenti per il lavoro delle campagne e l'estensione dei voucher anche alle casalinghe, dopo pensionati e studenti, risponde coerentemente alle nostre richieste di semplificazione per consentire al settore di esprimere a pieno le proprie potenzialità in un momento di crisi.

E' quanto afferma la Coldiretti nell'esprimere apprezzamento per la proposta del Ministro del lavoro Maurizio Sacconi di estendere i voucher alle casalinghe ma anche di estendere "alla categoria dei parenti e affini di quarto grado" la disciplina contenuta nella legge Biagi in modo che "non costituiscano rapporto di lavoro quelle prestazioni lavorative che si svolgono in un clima di aiuto familiare e che giustamente non devono trovare rigide forme regolatorie perche' non ricevono una compensazione salariale".

Si tratta di una proposta che interessa centinaia di migliaia di imprese agricole coinvolte nelle tradizionali campagne di raccolta delle olive, dell'uva o delle altre colture che si trovano spesso in condizioni di difficoltà nel reperimento della manodopera. Ma è anche una grande opportunità per moltissimi cittadini che - continua la Coldiretti - vogliono stabilire un nuovo rapporto con la campagna ed i suoi prodotti.

L'estensione del sistema dei voucher per facilitare l'accesso al lavoro agricolo di casalinghe, pensionati e studenti oltre ad offrire nuove opportunità di reddito a categorie particolarmente deboli senza per questo destrutturare il mercato del lavoro agricolo, rappresenta anche un contributo alla trasparenza e alla legalità.